



UNIONE MONDIALE PER LA PACE ED I DIRITTI
FONDAMENTALI DELL'UOMO E DEI POPOLI
WORLD UNION FOR PEACE AND THE FUNDAMENTAL
HUMAN RIGHTS AND THE RIGHTS OF PEOPLES
UNION MONDIALE POUR LA PAIX ET LES DROITS
FONDAMENTAUX DE L'HOMME ET DES PEUPLES
UNION MUNDIAL POR LA PAZ Y LOS DERECHOS
FUNDAMENTALES DEL HOMBRE Y DE LOS PUEBLOS
WELTUNION FÜR DEN FRIEDEN DIE MENSCHENRECHTE
UND GRUNDLEGENDE RECHTE DER VÖLKER
MONDA UNUECO POR LA PACO KAJ LA
FUNDAMENTALJ HOMAJ POPOLAJ RAJTOJ

NGO associated UN/D.G.C. Department of Global Communications United Nations

NEWSLETTER

From Un to Citizen International News



Head Office
Via Museo Civico, 67 36031 Bassano del Grappa (VI)
ITALY

General Secretariat
Via dell'Elettricità 5d 30175 VENEZIA - ITALY

Representative Office in Rome
Via Cesare Bosi 9 00198 ROMA

WWW.UNIPAX.ORG
INFO@UNIPAX.ORG

UNITED NATIONS

2030 Agenda for Sustainable Development

17 Goals to transform our world

Special Edition

Report Working conditions in a global perspective

Report Le condizioni di lavoro in una prospettiva globale

<p>Newsletter Unipax</p> <p>May 2019</p> <p>General Secretary: Via dell'Elettricità 5d – 30175 Venezia</p> <p>Representative Office in Rome Via Cesare Bosi, 9 - 00198 Roma</p>	<p>Editorial staff: Cedric Boniolo Hervaud, Orazio Parisotto, Mario Montanucci, Giuseppe Silvi, Stefania Rosiello, Sebastiano Chialastri, Giancarlo Cocco, Paolo Giuliano Crisalli</p> <p>Head office: Via Museo Civico, 67 36061 Bassano del Grappa (VI)</p>
<p>www.unipax.org info@unipax.org</p> <p>https://www.facebook.com/unipax.org</p> <p>Wikipedia entry UNIPAX</p>	

Thanks for the kind cooperation to UNRIC - United Nations - Regional Information Centre in Brussels - and the Desk Office for Italy, San Marino, Malta and the Holy See

Privacy Policy Unipax

Your data will be used in compliance with the new EU Privacy Regulation 679/2016 (GDPR) in force since 25 May 2018. Unipax keeps data securely without sharing it with third parties, using them exclusively to inform you via email about our activities, through sending press releases and our periodic newsletters. We inform you that the data stored with us are: name, surname, email address. If you wish to stay in touch with us and be updated on our activities and the projects we follow, it is not necessary to do anything and, in this way, you will authorize us to continue to send you our communications. If you are no longer interested in receiving our emails, you can notify info@unipax.org and in this case we will immediately delete you from our mailing-list.

Privacy Policy di Unipax

I vostri dati saranno utilizzati nel rispetto del nuovo Regolamento UE sulla privacy 679/2016 (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018. Unipax conserva i dati in modo sicuro senza condividerli con terze parti, utilizzandoli esclusivamente per informarvi via email sulle nostre attività, attraverso l'invio di comunicati stampa e delle nostre newsletter periodiche. Vi informiamo che i dati conservati presso di noi sono: nome, cognome, indirizzo email. Se desiderate rimanere in contatto con noi ed essere aggiornati sulle nostre attività e sui progetti che seguiamo, non è necessario fare nulla e, in questo modo, ci autorizzerete a continuare a inviarvi le nostre comunicazioni. Se invece non siete più interessati a ricevere le nostre mail, potete comunicarlo a info@unipax.org e in questo caso provvederemo immediatamente a cancellarvi dalla nostra mailing-list.

UNIPAX ricorda Domenico Maria Ardizzone (Mimmo)

EDITORIALE DI ORAZIO PARISOTTO

FONDATORE E PRESIDENTE ONORARIO DI UNIPAX

Domenico Maria Ardizzone (Mimmo) ci ha lasciati in silenzio e con la dignità che ha sempre contraddistinto la sua persona di grande operatore di pace, di uomo di cultura dolce e solare, di giornalista e capo redattore per molti anni del GR3 della Rai. Mimmo si è impegnato con Unipax fin dai primi anni sempre puntuale, corretto, onesto dando tutto il suo sapere e la sua professionalità senza mai chiedere nulla in cambio e sempre con grande umiltà. Sua è stata l'ideazione, l'avvio e la gestione per tanti anni della nostra **NewsLetter "From Un to Citizen" International News** che Lui arricchiva con indimenticabili editoriali.

È sempre stato un prezioso consigliere e ancora adesso lo è perché io che, ripagato, ho sempre avuto una profonda stima e amicizia con il caro Mimmo, ancora parlo con lui e mi consiglio perché lo sento sempre e profondamente vicino a me e agli ideali nei quali tutti assieme noi di Unipax siamo impegnati.

Il suo esempio di cittadino attivo, onesto, obiettivo e imparziale sia nella professione che nella vita, resta per tutti noi un esempio ed è uno stimolo per proseguire nell'ardua battaglia per il rispetto dei diritti fondamentali, per l'avvio di un Nuovo Umanesimo di pace e di civile convivenza.

Ciao Mimmo grazie di cuore per esserci stato e per esserci ancora.

Tuo Orazio Parisotto

Il Presidente Cedric Boniolo Hervaud insieme al **Consiglio Direttivo di Unipax, al Collegio dei Probiviri** e a tutto lo **Staff Editoriale** della Newsletter, si associano in questo commosso ricordo di Mimmo Ardizzone.

UNIPAX remembers Domenico Maria Ardizzone (Mimmo)

EDITORIAL OF ORAZIO PARISOTTO

FOUNDER AND HONORARY PRESIDENT OF UNIPAX

Domenico Maria Ardizzone (Mimmo) has left us in silence and with the dignity that has always characterized his person as a great peace operator, a man of culture, sweet and sunny, a journalist and editor-in-chief for many years of the Rai GR3. Mimmo has been committed to Unipax since his early years, always punctual, correct, honest, giving all his knowledge and professionalism without ever asking for anything in return and always with great humility. His was the conception, launch and management for many years of our **NewsLetter "From Un to Citizen" International News** that He enriched with unforgettable editorials.

He has always been a precious adviser and even now it is because I, who repaid, I have always had a deep respect and friendship with dear Mimmo, I still talk to him and I advise him because I always feel him and deeply close to me and to the ideals in which all of us at Unipax are committed to.

His example of an active, honest, objective and impartial citizen both in the profession and in life, remains for all of us an example and is an incentive to continue in the arduous battle for the respect of fundamental rights, for the start of a New Humanism of peace and civil coexistence.

Mimmo thank you very much for being and for being again.

Your **Orazio Parisotto**

President Cedric Boniolo Hervaud together with the **Unipax Board**, the **College of Arbitrators** and all the **Editorial Newsletter Staff**, associate themselves in this moving memory of Mimmo Ardizzone.

Special Edition

Report Working conditions in a global perspective

Report Le condizioni di lavoro in una prospettiva globale

RESEARCH REPORT



Working conditions
**Working conditions in
a global perspective**



Joint ILO–Eurofound report

E' stato pubblicato il **Report Working conditions in a global perspective** (Le condizioni di lavoro in una prospettiva globale) che fornisce, per la prima volta, un'analisi comparativa senza precedenti — basata sulle rilevazioni statistiche degli ultimi cinque anni — della qualità del lavoro di 41 paesi. Le rilevazioni coprono i 28 paesi dell'Unione Europea (UE28), la Cina, la Repubblica di Corea, la Turchia, gli Stati Uniti, i paesi dell'America centrale di lingua spagnola, l'Argentina, il Cile e l'Uruguay. Lo studio si focalizza sull'analisi di sette dimensioni della qualità del lavoro: i luoghi di lavoro (ambiente fisico), l'intensità del lavoro, gli orari di lavoro, l'ambiente sociale, lo sviluppo di competenze e le prospettive della vita lavorativa e i salari.

Il Rapporto è stato realizzato grazie a uno studio congiunto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound). L'OIL e Eurofound hanno inoltre invitato i paesi di tutto il mondo a realizzare delle rilevazioni sulle condizioni di lavoro che includano dati comparabili, affermando che ciò è fondamentale per identificare questioni di interesse e fornire evidenza per la formulazione e realizzazione delle politiche.

“La promozione e il mantenimento di buone condizioni di lavoro contribuiscono al benessere dei lavoratori e al successo delle imprese”, ha affermato **Manuela Tomei, Direttrice del Dipartimento sulle condizioni di lavoro e sull'uguaglianza dell'OIL**. “Comprendere i problemi che riguardano il benessere e la produttività delle donne e degli uomini che lavorano è un passo fondamentale per la realizzazione del lavoro dignitoso per tutti. Ciò è particolarmente vero in un momento in cui le nuove tecnologie e le nuove forme di organizzazione del lavoro stanno ridisegnando il mondo del lavoro”.

“La qualità del lavoro può essere migliorata riducendo richieste eccessive per i lavoratori e limitando la loro esposizione ai rischi ma anche migliorando il loro accesso a opportunità e risorse che aiutano a raggiungere gli obiettivi di lavoro o mitigare gli effetti di queste richieste”, ha detto **Juan Menéndez-Valdés, Direttore esecutivo di Eurofound**. “I lavoratori, i datori di lavoro e le loro organizzazioni hanno un ruolo da svolgere nel migliorare la qualità del lavoro”.

Potete scaricare la sintesi del Rapporto in italiano qui.

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---europe/---ro-geneva/---ilo-rome/documents/publication/wcms_697180.pdf

Potete leggere il rapporto per intero in lingua inglese qui.

https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---dcomm/---publ/documents/publication/wcms_696174.pdf

Condizioni di lavoro

La qualità del lavoro è una preoccupazione di tutti i lavoratori

Lo studio include l'analisi degli orari di lavoro, delle differenze retributive di genere, dell'esposizione a rischi professionali e delle opportunità formative per l'aggiornamento delle competenze.



Risultati principali dello studio:

- Ci sono delle forti differenze tra paesi in termini di orario di lavoro. Un sesto dei lavoratori dei paesi dell'UE lavorano più di 48 ore settimanali, mentre nella Repubblica di Corea, in Turchia e in Cile circa la metà dei lavoratori ha degli orari settimanali di lavoro superiori alle 48 ore. In tutti i paesi oggetto dell'analisi, almeno il 10 per cento dei lavoratori lavora durante il tempo libero

- Oltre il 70 per cento dei lavoratori nella Repubblica di Corea è in grado di prendersi un'ora o due di lavoro per occuparsi di questioni personali e familiari. Negli Stati Uniti, in Europa e in Turchia la percentuale oscilla tra il 20 e il 40 per cento.
- Intensità del lavoro — con scadenze ravvicinate e lavoro con ritmi molto elevati — riguarda un terzo dei lavoratori nell'UE e la metà dei lavoratori negli Stati Uniti, Turchia, El Salvador e Uruguay. Circa il 25-40 per cento dei lavoratori ha un lavoro che richiede un coinvolgimento emotivo.
- Indipendentemente dal paese, i meno istruiti hanno minori opportunità di crescita professionale e di sviluppo delle proprie competenze. La proporzione di lavoratori che riportano di aver imparato cose nuove al lavoro varia tra il 72 e l'84 per cento negli Stati Uniti, nell'UE e nell'Uruguay, ma le percentuali sono inferiori in Cina (55 per cento), Turchia (57 per cento) e Repubblica di Corea (30 per cento).
- L'esposizione a rischi professionali è frequente. Più della metà dei lavoratori ha dichiarato di svolgere movimenti ripetitivi della mano e delle braccia. Circa un quarto ha riferito una esposizione frequente a temperature elevate durante il lavoro e quasi tutti gli intervistati hanno affermato di essere spesso esposti a basse temperature.
- In tutti i paesi, le lavoratrici guadagnano meno dei lavoratori e sono sovrarappresentate nella fascia a più basso reddito.
- Circa il 12 per cento dei lavoratori ha dichiarato di essere stato oggetto di abusi verbali, comportamenti umilianti, bullismo, attenzioni sessuali indesiderate o molestie sessuali.
- L'insicurezza del lavoro è diffusa in tutti i paesi. Circa il 30 per cento degli intervistati ha un lavoro senza prospettive di carriera.
- Circa il 70 per cento dei lavoratori ha valutato positivamente le capacità di gestione del personale da parte dei dirigenti e ha segnalato alti livelli di relazioni sociali con i propri colleghi, sebbene vi siano delle eccezioni in alcuni paesi.

Il rapporto sottolinea che la qualità del lavoro può essere migliorata riducendo richieste eccessive ai lavoratori e limitando la loro esposizione ai rischi. Esso sottolinea inoltre l'importanza di relazioni sociali positive sul posto di lavoro — includendovi una gestione solidale con i dirigenti e tra colleghi, nonché del dialogo sociale per il miglioramento della qualità del lavoro.

A proposito di Eurofound

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) è un'agenzia tripartita dell'Unione Europea, il cui ruolo è fornire conoscenza al fine di contribuire allo sviluppo di migliori politiche sociali, occupazionali e del lavoro.

Report

Working conditions in a global perspective

This report provides a comparative analysis of job quality covering approximately 1.2 billion of the world's workers in the EU28, China, the Republic of Korea, Turkey, the United States (US), Spanish-speaking Central America (Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua and Panama), Argentina, Chile and Uruguay.

Working conditions

Job quality of concern to all workers

A joint report by the ILO and the European research agency, Eurofound, provides an unprecedented comparative analysis of job quality around the world, including work hours, gender pay differences, exposure to physical risks and opportunities for skills' upgrading.

GENEVA (ILO News) – A joint ILO-Eurofound report covering about 1.2 billion of the world's workers found stark differences in working hours, significant levels of intensive and emotionally demanding work and that the least-educated have worse overall working conditions and fewer opportunities to develop their skills.

Working conditions in a global perspective, provides the first comparative analysis of job quality surveys carried out in 41 countries, mainly over the last five years. It covers the EU28, China, the Republic of Korea, Turkey, the United States, Spanish-speaking Central America, Argentina, Chile and Uruguay.

It looks at seven dimensions of job quality: the physical environment, work intensity, working time quality, the social environment, skills and development, prospects, and earnings.

Main findings:

- Working time differences are stark across countries, with one-sixth of workers in EU countries working more than 48 hours per week, while in the Republic of Korea, Turkey and Chile around half of workers do so. Across the countries surveyed, at least 10 per cent of workers work during their free time.
- Over 70 per cent of workers in the Republic of Korea are able to take an hour or two off work to take care of personal and family matters. This compares with 20-40 per cent of workers in the US, Europe and Turkey.
- Intensive work – with tight deadlines and high-speed work – are experienced by one-third of workers in the EU and half in the US, Turkey,

El Salvador and Uruguay. Some 25-40 per cent of workers have jobs with emotional demands.

- Regardless of the country, the least-educated get less access to opportunities to grow and develop their skills. The proportion of workers who report learning new things at work varies between 72 and 84 per cent in the US, the EU and Uruguay, but the proportions are lower in China (55 per cent), Turkey (57 per cent) and the Republic of Korea (30 per cent).
- Exposure to physical risks is frequent. More than half of workers said they are exposed to repetitive hand and arm movements. About one-quarter reported frequent exposure to high temperatures at work, and almost as many said they were frequently exposed to low temperatures.
- Across the countries, women earn significantly less than men and are overrepresented at the lowest end of the earnings distribution.
- Up to 12 per cent of workers said they were subjected to verbal abuse, humiliating behaviour, bullying, unwanted sexual attention or sexual harassment.
- Job insecurity is widespread across countries, with at least 30 per cent reporting being in a job without career prospects.
- Around 70 per cent of workers gave a positive assessment of their managers' performance in managing them, and report high levels of social support from colleagues (though with some country exceptions).

The report stresses that job quality can be improved by reducing excessive demands on workers and limiting their exposure to risks. It also highlights the importance of a positive social environment at work, including a supportive management and colleagues, as well as social dialogue for improving job quality.

The ILO and Eurofound also called on countries across the world to develop working conditions surveys which include comparable data on job quality, saying this is vital in order to identify issues of concern and provide evidence for policy action.

"Good working conditions contribute to the well-being of workers and the success of enterprises," said Manuela Tomei, Director of the ILO's Workquality Department. "Understanding the issues that affect the well-being and productivity of working women and men is a critical step towards achieving decent work for all. This is particularly true at a time when new technologies and new forms of work organization are reshaping the world of work."

"Job quality can be improved – by reducing excessive demands on workers and limiting their exposure to risks – and also by increasing their access to work resources that help in achieving work goals or mitigating the effects of these demands," said Juan Menéndez-Valdés, Eurofound's Executive Director. "Workers and employers and their organizations each have a role to play in improving job quality."

About Eurofound

The European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions (Eurofound) is a tripartite European Union Agency, whose role is to provide knowledge to assist in the development of better social, employment and work-related policies.

Unipax

Multimedia Project

UNITED PEACERS - WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM

UNIPAX sta lavorando ad un Progetto che prevede la realizzazione di una rete mondiale degli operatori di pace, utilizzando una piattaforma multilingue per dialogare e confrontarsi con i grandi organismi internazionali: collegandosi ai siti www.unipax.org e www.unitedpeacers.org è possibile consultare i documenti preparatori.



PREMESSA

Con questa nota sintetica si intende informare sui progressi in atto e favorire interessamento e partecipazione a questo impegnativo progetto internazionale che rivolgendosi ai singoli operatori di pace di tutto il mondo e alle loro

associazioni, ha necessariamente le caratteristiche di apartiticità, aconfessionalità ed è svincolato da interessi di parte o di sistema.

La realizzazione in atto della "**World Community for a New Humanism**" rappresenta un punto di arrivo e allo stesso momento un punto di partenza. E' qualcosa che parte da lontano e che porta con se tanta esperienza, applicazione, ricerca e innovazione. E' da UNIPAX che vengono gli stimoli fondamentali:

UNIPAX - Unione Mondiale per la Pace e i Diritti Fondamentali dell'uomo e dei popoli - è un'organizzazione di volontariato non governativa, apartitica, aconfessionale ed estranea a interessi economici di parte, che opera a livello nazionale e internazionale. **È associata all' UN/DGC United Nations Department of Global Communications. E' associata all'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - Agenda 2030 delle Nazioni Unite - e collabora con i principali organismi ed istituzioni internazionali ed in particolare con l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa.**

Il suo obiettivo principale è quello di porsi al servizio di quanti vogliono essere operatori di pace e costruttori di un nuovo umanesimo

Sito web: www.unipax.org
<https://www.facebook.com/unipax.org>
alla voce UNIPAX

Social:
Vedi anche: WIKIPEDIA

UNIPAX mette a disposizione della **Community** tutto il suo più che trentennale lavoro compresa una World Directory contenente oltre 100.000 organismi di tutti i continenti impegnati per la civile convivenza e la pace. Con circa 30000 di questi ha già avviato i primi contatti.

Assieme ad altri importanti organismi nazionali e internazionali diventa punto di partenza per una iniziativa che potrà essere considerata storica.

La World Community si basa sulla convinzione che sia necessario agire con determinazione perché, come sappiamo, molte e gravi sono le emergenze planetarie. Di conseguenza sta progressivamente aumentando nei cittadini la preoccupazione per il futuro e solo unendo le forze di tutti coloro che hanno a cuore il rispetto dei diritti fondamentali è possibile garantire la civile convivenza e la pace.

LA RETE MONDIALE DEGLI OPERATORI DI PACE
La piattaforma multilingue per dialogare e collaborare insieme

Tutti i **PEACERS**, cioè tutte quelle persone singole, quelle associazioni, enti ed organismi, che operano per la pace e la civile convivenza, hanno un limite, quello di non contare abbastanza in ambito mondiale. Per poter finalmente incidere concretamente nelle decisioni che riguardano la difesa dei diritti fondamentali, lo sviluppo sostenibile, l'equa distribuzione della ricchezza, la fine delle guerre e poter influire per trovare soluzioni efficaci ai grandi problemi globali, i Peacers devono unire le proprie voci facendole diventare un'onda d'urto, un boato di pace, che non può rimanere inascoltato. Tutti i Peacers del mondo hanno bisogno, mantenendo la propria indipendenza e la propria specificità operativa, di essere dialoganti, interconnessi, con la possibilità di coordinarsi a livello internazionale e di sostenersi a vicenda nelle varie iniziative realizzate sia singolarmente che coralmemente, per far capire al Mondo che gli operatori di pace ci sono e sono tanti, sanno ciò che vogliono e sono, tutti insieme, determinati a ottenerlo. Si cesserà così di avere singole organizzazioni di Peacers armati di buona volontà ma deboli nella sostanza, per costituire finalmente una rete mondiale solida e operante di **UNITED PEACERS**.

Le associazioni che faranno parte di **UNITED PEACERS** con i loro operatori di pace devono poter collaborare per individuare e perfezionare assieme le richieste essenziali, le proposte vitali, fondamentali, i minimi denominatori comuni per garantire la civile convivenza internazionale e la pace. Sono richieste da presentare, tutti insieme con la forza dei grandi numeri, alle Istituzioni nazionali e internazionali. La partecipazione attiva degli operatori di pace si svilupperà tramite l'utilizzo di un sistema operativo informatico, la **Piattaforma digitale della "World Community for a New Humanism"** www.unitedpeacers.org. Si tratta di un luogo di incontro virtuale, multilingue, fruibile a livello internazionale, strutturato, efficiente e che permette un dialogo costante e in tempo reale per elaborare insieme proposte e richieste. Piattaforma nella quale le associazioni potranno confrontarsi con gli altri operatori di pace di tutto il mondo, fornendo i propri apporti e contribuendo a definire uno per uno e poi licenziare i testi finali da presentare alle istituzioni. La Piattaforma consente di gestire in completa autonomia tutti gli eventi che richiedono la partecipazione alla Community, anche attraverso un Forum di discussione in modo tale da rendere la condivisione consapevole e interattiva.

UNITED PEACERS si costruisce insieme, non vi si aderisce semplicemente, è la nostra casa comune, la nostra **World Community**, quindi è di tutti noi che intendiamo operare per il suo sviluppo a livello internazionale mondiale. Dalla unione delle forze, dalla connessione delle proposte e richieste possono scaturire risultati sorprendenti e impossibili da ottenere in modo separato. Il tutto, se coordinato e canalizzato nell'ambito della **"Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo"** da perseguire insieme come **UNITED PEACERS**, può veramente segnare una svolta al corso della Storia.

L'invito a collaborare senza personalismi e campanilismi, mantenendo ciascuno la propria libertà e specificità, viene qui spontaneo e naturale nella consapevolezza che solo agendo tutti insieme, in merito alle richieste essenziali

per il nostro futuro, noi cittadini del mondo con le nostre organizzazioni, possiamo sperare in un Nuovo Rinascimento Internazionale e con esso in un Nuovo Umanesimo di civile convivenza e di pace

La World Community si appresta a lanciare una proposta iniziale, aperta di progetto operativo da perfezionare insieme facendo, in particolare, riferimento al testo "**La Rivoluzione Globale per un Nuovo Umanesimo - Le vie d'uscita dalle emergenze planetarie**" di **Orazio Parisotto Founder di UNIPAX e promotore della FONDAZIONE UNITED PEACERS**. La **World Community** sottopone alla valutazione e ai contributi degli operatori di pace di tutti i continenti attraverso la specifica piattaforma multilingue una serie di documenti e proposte operative che sono qui elencati e altre proposte che emergeranno nell'ambito dei lavori della World Community stessa: *Albo Mondiale degli Operatori di Pace; Carta Universale dei Doveri Fondamentali (bozza); Onu Terzo Millennio (ipotesi); Regolamento Mondiale per la Civile Convivenza (bozza); Maxi Petizione in Dieci Punti (bozza)*.

Si sta predisponendo una campagna informativa internazionale e di stimolo alla partecipazione costruttiva utilizzando tutti i mezzi di comunicazione oggi disponibili.

Unipax

Multimedia Project

UNITED PEACERS - WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM

THE WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM

INTRODUCTION

With this brief document, we intend to inform on the progress being made and to encourage interest and participation in this challenging international project which necessarily has the characteristics of non-political, non-denominational and is free from the system or partisan interests, addressing precisely individual peacemakers all the world and their associations.

The ongoing realization of the "**World Community for a New Humanism**" represents a point of arrival and at the same time a starting point. It is something that starts from afar and that brings with it a lot of experience, commitment, research and innovation. The fundamental stimuli come from UNIPAX:

UNIPAX - World Union for Peace and the Fundamental Human Rights and the Rights of Peoples - is a non-profit making, non-denominational NGO that is independent from political parties and economic interests, that works at a national and international level.

It is associated with the UN/DGC United Nations Department of Global Communications. It is associated with the ASviS, the Italian Alliance for Sustainable Development - Agenda 2030 of the United Nations - and collaborates with the main international organizations and institutions and in particular with the European Union and the Council of Europe.

Its main objective is to put itself at the service of those who want to be peacemakers and builders of a New Humanism

Website: www.unipax.org **Social:**
<https://www.facebook.com/unipax.org> **See also:** [WIKIPEDIA - UNIPAX](#)

UNIPAX makes available to the Community all its more than thirty years of experience including a **World Directory** containing over 100,000 organizations from all continents committed to civil coexistence and peace. With about 30,000 of these has already started the first contacts.

Together with other major national and international organizations becomes the starting point for an initiative that could be considered historical.

We have prepared ourselves since the beginning of 2017 at the birth and start of: **"UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism"** creating a working group of 16 people all selected with adequate and demonstrated ethical drive and a high professional preparation.

The World Community is based on the belief that it is necessary to act with determination because, as we know, many and serious are the planetary emergencies. Consequently, the concern for the future is progressively increasing among the citizens. Only by joining the strength of all those who care about respect for fundamental rights is it possible to guarantee civil coexistence and peace.

THE WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM

THE WORLDWIDE NETWORK OF PEACEMAKERS

The multilingual platform to dialogue and collaborate together

All PEACEMAKERS (PEACERS) have a limit, they are not important enough in the world. Therefore, to be important, the Peacers must unite their voices and create a shock wave, a roar of peace, which cannot remain unheard. In order to keep their independence and operational, all the world's Peacers need to be united, to talk, to be connected, with the possibility of coordinating at international level and supporting each other in the various initiatives carried out both at individual and collective level, so that the world can understand that the peace workers exist and are numerous, they know what they want

and they are, all together, determined to get it. So there will not be single Peacers, only armed with good will but weak, but a solid and operational global network of UNITED PEACERS.

It is essential to understand that acting together means doing interdisciplinary campaigns together and at the same time, everyone will remain an active specialist in his sector, but joint actions must be inter-disciplinary. We must make it clear that we are strongly united in the essential things concerning survival, people's dignity, quality of life, civil coexistence and peace. Hence the deep sense of the United Peacers Community, understood as the common home of peace makers, through which we can make, all together, concrete and interdisciplinary proposals; this is the reason for proposing a maxipetition addressed to the Heads of State and Government that in fact is a set of ten petitions concerning ten essential issues, all aimed at showing that problems can be addressed one by one, depending on their sector, but the whole can make sense and succeed only if coordinated in a unicum because the essential problems for the common good are related one another. Just a few examples: we cannot expect concrete and positive results in the financial and economic field, such as a more equitable distribution of wealth, sustainable development, protection of the environment or the end of wars and of the unbridled arms race, and so on, if we do not face the problem of supranational democratic institutions which can impose and enforce rules in the interests of the citizen of the world! As known, each Nation mainly cares for its own interests, even they are in contrast with the most general interests of peoples. The associations that form **UNITED PEACERS** and their peacemakers must work together to identify and refine the main requests, the basic vital proposals, the minimum common denominators, in order to guarantee the civil coexistence and peace. These requests must be submitted, with the strength of large numbers, to national and international institutions. In this respect, an important opportunity is offered to everyone from the **Platform of the "World Community for a New Humanism" (www.unitedpeacers.org)**. It is a virtual meeting point, internationally accessible, structured, efficient and allowing a constant dialogue in real time to develop proposals and requests together.

The Platform allows you to manage all the events that require participation in the Community in complete autonomy, even through a discussion Forum so as to make sharing aware and interactive.

UNITED PEACERS is built together, it is not simply adhered to, it is our common home, our World Community, so it is all of us who intend to work for its international development worldwide. From the union of forces, from the connection of the proposals and requests, surprising results can be obtained that are impossible to obtain separately. **The whole, if coordinated and channeled in the context of the "Peaceful Global Revolution for a New Humanism" to be pursued together as UNITED PEACERS, can truly mark a turning point in the course of History.**

The invitation to collaborate without personalism and parochialism, obviously guaranteeing everyone their own freedom and specificity, is here presented spontaneously and naturally, knowing that only by

acting together on the essential requests for our future, we citizens of the world together our organizations, can hope for a New International Renaissance and with it in a New Humanism of civil coexistence and peace.

The World Community is preparing the launch of an initial proposal of the operational project that will be perfected together, making particular reference to the text: "*The Global Revolution for a New Humanism - The ways out from the World Emergencies*" by Orazio Parisotto Founder of UNIPAX and promoter of the UNITED PEACERS FOUNDATION.

Through the specific multilingual platform, the World Community submits to the evaluation and contributions of peacemakers from around the world documents and operational proposals that are listed here and also other proposals that will emerge in the work of the World Community itself: *World Register of Peacemakers; Universal Charter of Fundamental Duties (draft); UN Third Millennium (hypothesis); World Regulation for Civil Coexistence (draft); Maxi Petition in Ten Points (draft).*

We are preparing an international information campaign to stimulate constructive participation of all using the media available today.

It is clear that UNITED PEACERS - THE WORLD COMMUNITY FOR A NEW HUMANISM as a structured network of peacemakers needs a network of supporters (cultural sponsors and economic sponsors) to enable it to operate effectively at international level.

MANIFESTO-APPEAL FOR A NEW HUMANISM

By subscribing this Manifesto-Appeal we take part automatically and free of charge to the United Peacers - The World Community for a New Humanism, with the possibility of activating, concretely, which Peacemakers. adequate international campaign will be launched to encourage subscription. The text below.

Many people share great concerns about the future, but we have serious difficulties in communicating with each other both at national and international level. The project reported here aims at solving this problem.

With a process of globalization without rules and facing the socio-political, institutional, economic-financial and military chaos of today, the mankind seems to accept the events, unable to influence and to manage them in the interest of peoples, or of the world citizen and, in particular, of young people. The planet is now divided into about 200 sovereigns and armed states, often in conflict with each other and operating in their own interests (if not only in that

of the dominant lobbies) even if this is contrary to the general interest of mankind. Therefore, we need a common commitment to overcome this situation, to stop all wars and to gradually build a peaceful world, sharing a **NEW HUMANISM** of respect and mutual understanding.

It is essential that each of us pursues his individual ethical improvement, but also engages in a conscious and correct social participation based on the search for the common good, becoming an active part in the management of public affairs, not only at local and national, but also at International level. Therefore, the citizen must also be able to deal with the urgent problem of the creation of supranational and supra-state democratic institutions (according to the principles of cosmopolitan democracy) through which we can face the great planetary emergencies that no state can face alone.

These emergencies are affecting our future life and the survival of mankind: the protection of air, water and land; the extreme poverty of many populations and the death of too many children due to hunger, thirst and easily curable diseases; the excessive power of the financial lobbies, the globalization without rules; the proliferation of armaments for terrible wars and the migrations of entire populations; the failure to respect ethnic, religious and cultural differences, especially for minorities; the need for a more equitable sharing of labor and wealth; ...

However, a global interdisciplinary and coordinated Project for a New Humanism has not been missing so far, a rough operational path that, although utopian, draws up of the general principles and objectives to be improved, thus giving hope, confidence and a new strong motivation to citizens, encouraging young people to fight for a better future while respecting the fundamental rights-duties of mankind.

But today there is an open initial proposal, an operative draft to improve together. Its contents will in fact be submitted to the evaluation and sharing of the **United Peacers - The World Community for a New Humanism**, to which everyone can participate simply by signing this Appeal.

It is a Community, free from any political, economic and confessional influence, aiming at supporting those who want to build the New Humanism, engaging for the respect of human rights throughout the world against all violence and oppression, for justice and peace. It also aims at promoting the harmonious and supportive integration among the various ethnic groups in respect of the individual cultures and in the conviction that differences and plurality are enriching elements which must be protected and preserved for a civil intercultural coexistence, in order to encourage the National and International aggregation and coordination of energies and initiatives, in a conscious and fair social participation based on the research of the common welfare.

The Community is the appropriate and effective tool to foster the authentic collaboration among all those citizens and associations that form the huge army of peacemakers committed to respect for the fundamental rights of man and peoples in all the continents.

The operational fragmentation, the isolated protagonism and the various expressions of parochialism must in fact be overcome if we want to come out as winners from the fundamental challenge for today's man, i.e. to: *"knowing how to move from an economic-centric and state-centric society. to a human-centric and bio-centric society with an ethical high-intensity democratic international governance. "*

By joining the **UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism**, everyone can contribute to the definition, diffusion and development of the global project for the New Humanism. The peacemakers of all continents can set up a project that concretely draws the general lines and objectives, in the medium and long term, to give hope to our future. So, we will show our firm desire for change at international level and our concrete will to realise it. For all these reasons everyone, based on his or her sensitivity, creativity, and competence can, from now on, contribute in person by participating in the Community.

Therefore, by signing this manifesto, you will join the UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism, and you will have the opportunity to act as peacemakers and, as such, you can also apply for membership to the "World Register of Peacemakers".